



Griglia appendi vasi per la finestra, un sistema standardizzabile che incentiva e facilita la coltivazione di piante sfruttando uno spazio verticale inutilizzato, ma soprattutto che sfrutta al meglio le condizioni ottimali di luce solare in ambienti chiusi.

COL
TIVA
RE

TANIA DA CRUZ

Lia

La mia idea per rendermi partecipe nel trovare una soluzione che aiuti, incentivi e educi le persone che vivono negli appartamenti delle grandi città ad avvicinarsi alla coltivazione di piante e ortaggi, nasce dalla constatazione che quelli con il "pollice verde" e la smania del "fai da te" si arrangiano per costruirsi da soli sistemi di vari generi che diano la possibilità di appendere vasi e vasetti alle finestre.

Logicamente questa tipologia di persone si informa da sé e non ha lo stesso bisogno di essere educata quanto quelli che invece sono meno pratici e hanno poco tempo da dedicare al bricolage.

Questa seconda categoria nella società contemporanea costituisce purtroppo la maggioranza della popolazione ed è a loro che il mio progetto è rivolto.

L'idea è quella di creare un sistema standardizzabile e di facile utilizzo così da poter sfruttare in maniera ottimale la luce del giorno in ambienti meno luminosi o in assenza di spazio o balcone (casi spesso riscontrati nelle aree urbane).

Sempre di più il mercato del Bio e l'importanza della freschezza viene diffusa creando una sensibilità e una maggiore attenzione nei confronti del cibo.

Per questo motivo vorrei mettere a punto un sistema di appoggio verticale che risolva un problema che hanno in molti e che incentivi le persone a coltivarsi i propri ortaggi in casa.

Griglia appendi vasi per la finestra, un sistema standardizzabile che incentiva e facilita la coltivazione di piante sfruttando uno spazio verticale inutilizzato, ma soprattutto che sfrutta al meglio le condizioni ottimali di luce solare in ambienti chiusi.



Tania da Cruz nasce a Lisbona (Portogallo), cresce a Bruxelles (Belgio) e infine approda in Italia. E' qui che prende il via il suo percorso formativo frequentando il corso di Progettazione Artistica per l'Impresa, presso l'Accademia di Belle Arti di Brera a Milano, ed è durante il triennio che grazie al progetto Erasmus arriva a frequentare la scuola HKU ad Utrecht (Olanda). Durante questo periodo viene profondamente influenzata dal nuovo approccio comunicativo, volto alla ricerca dell'aspetto poetico nel progetto. Forte di questa esperienza decide di proseguire gli studi specializzandosi in Product Design presso l'Accademia di Belle arti di Brera dove a Luglio 2010 si laurea con lode e pochi mesi dopo collabora ad Amsterdam nello studio di Marcel Wanders. Nel 2011 presenta le sue prime creazioni partecipando al Salone Satellite del Salone del Mobile di Milano e nel 2013, partecipando per la seconda volta vince il primo premio del Satellite Award. Oggi lavora come freelance a Milano nella realizzazione di nuovi prodotti.



Tania da Cruz

Un oggetto per allevare insetti a casa, un arredo che si possa integrare nel paesaggio domestico. Una "macchina" sofisticata e tecnologica ma familiare e intuitiva, per un futuro prossimo dove tutti saremo costretti a rivedere il nostro modo di essere consumatori e forse produttori di cibo...

COL
TIVA
RE

FRANCESCO FACCIN

Allevamento Domestico

Nutrire il pianeta con gli insetti, questo l'auspicio di molti scienziati, della Fao, degli ecologisti ma anche di molti grandi Chef. Fonte ricchissima di proteine, sali minerali, grassi "nobili" e quasi privi di colesterolo, gli insetti per molti sono la nuova frontiera della sostenibilità e del rispetto per l'ecosistema.

Sono piccoli, occupano pochissimo spazio, consumano infinitamente meno acqua di qualunque altro animale da allevamento, crescono molto in fretta e si possono allevare anche nelle città.

Questo aspetto dell'allevamento che si sposta verso il consumatore mi sembra interessantissimo e attuale, in linea con la filosofia del km0.

Mi piacerebbe immaginare un oggetto per allevare insetti a casa, un arredo che si possa integrare nel paesaggio domestico.

In cucina come un elettrodomestico? In soggiorno come un acquario? Un oggetto tecnologico e insieme familiare per un futuro prossimo dove tutti saremo costretti a rivedere il nostro modo di essere consumatori superando pregiudizi e ritrosie.



Nel 2003 inizia la sua attività professionale nello studio di Enzo Mari. Nel frattempo, come designer indipendente, collabora con aziende italiane e straniere. Nel 2009 incontra Michele De Lucchi con il quale inizia una collaborazione che dura 5 anni. Nel 2010 partecipa al Salone Satellite per la seconda volta e vince il Design Report Award. Nel 2014 con il tavolo Traverso si aggiudica una menzione d'onore al Compasso d'Oro.

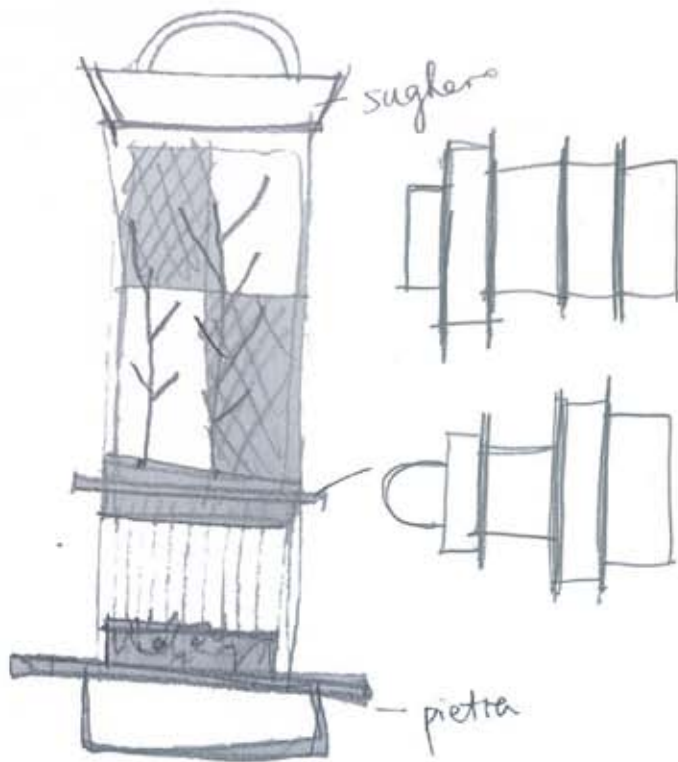
Collabora con importanti aziende italiane e straniere e il suo lavoro è stato pubblicato sulle più importanti riviste, nazionali ed internazionali (Domus, Interni, Abitare, Intramuros, Wallpaper, Details, Inventario, Design Report, Monocle, Elle Decor, ADE)



DEVE SEMBRARE
UN VASO O UNA
LAMPADA E NASCONDE
LA PARTE TECNOLOGICA



ILLUMINATO
COME
UNA
LAMPADA



F. Paoletti

*Riportare farfalle, coccinelle e lucciole in città.
Una serie di oggetti che creano un legame con
gli insetti, non più sgraditi ospiti ma preziosi
amici del nostro giardino.*

COL
TIVA
RE

ILARIA INNOCENTI E GIORGIO LABORATORE

Colonie. Addomesticare gli insetti utili

Sebbene molti di noi siano abituati a considerare gli insetti per lo più dannosi all'agricoltura (è molto diffuso l'uso di prodotti chimici dedicati alla loro distruzione) molti di loro sono invece preziosi alleati del nostro orto, giardino o terrazzo.

Oltre a garantire l'impollinazione, fondamentale per la riproduzione delle piante, gli insetti innescano la cosiddetta lotta biologica conservativa che riduce il numero di parassiti o agenti patogeni e dannosi. Grazie all'azione dei cosiddetti "insetti utili" è quindi possibile difendere un piccolo spazio verde senza necessariamente ricorrere a prodotti chimici, dannosi per l'uomo e per l'ambiente. Lo hanno ormai capito molti agricoltori che nei loro orti ospitano nidi per insetti impollinatori o predatori di parassiti.

Il progetto quindi ha come obiettivo la creazione di piccoli nidi per gli insetti utili da poter collocare in giardino o in balcone. Degli oggetti per addomesticare piccoli amici come bombi, coccinelle, farfalle o lucciole (sempre più rare nel paesaggio urbano) e rendere più rigoglioso il nostro verde. Delle nuove micro-abitazioni per portare in città e nelle case il concetto di "ecosistema" e educare alla salvaguardia della biodiversità.



ILARIA INNOCENTI

Ilaria Innocenti vive a Milano dove lavora nel campo del product e dell'interior design realizzando progetti per committenti privati e aziende.

Nel 2010 partecipa per la prima volta al Fuorisalone con una collezione di tappeti realizzati a mano secondo la tecnica tradizionale sarda. Da qui comincia il suo lavoro di ricerca su un linguaggio decorativo che unisce disegni a mano libera, texture e suggestioni, come a formare le trame di un racconto.

Oggi collabora come progettista con varie aziende nazionali e straniere nel campo dell'arredo.

Dal 2013 è Art director di Karpeta, azienda specializzata nella produzione di tappeti artigianali.

I suoi prodotti sono esposti in alcuni importanti atelier come il Mint di Londra e La Rinascente di Milano.

Una sua collezione è stata inserita al Triennale Design Museum nella mostra AUTO DA SÉ - Il design italiano tra autarchia, austerità e autoproduzione, a cura di Beppe Finessi.

GIORGIO LABORATORE

Giovane progettista appassionato, vive a Milano dove si occupa di product e interior design.

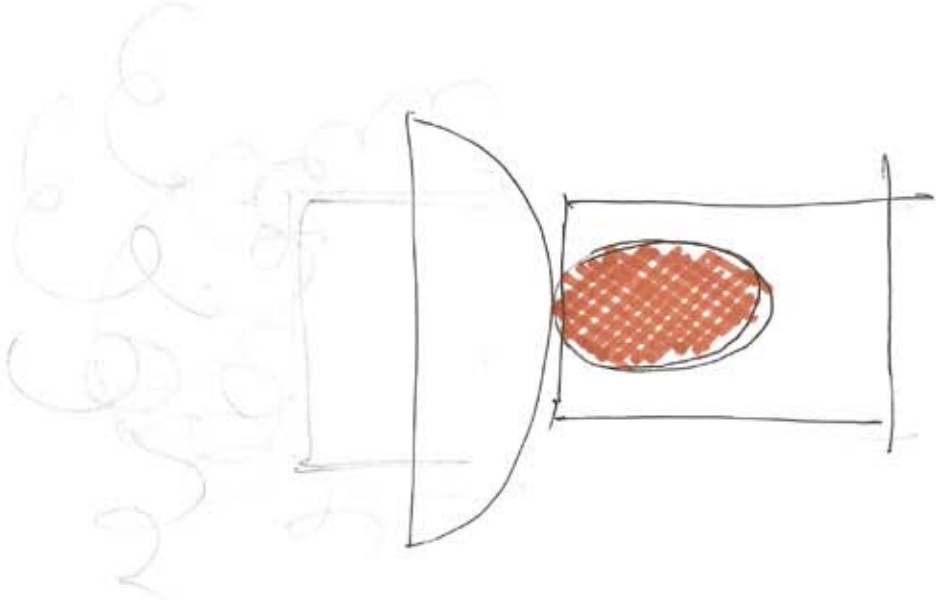
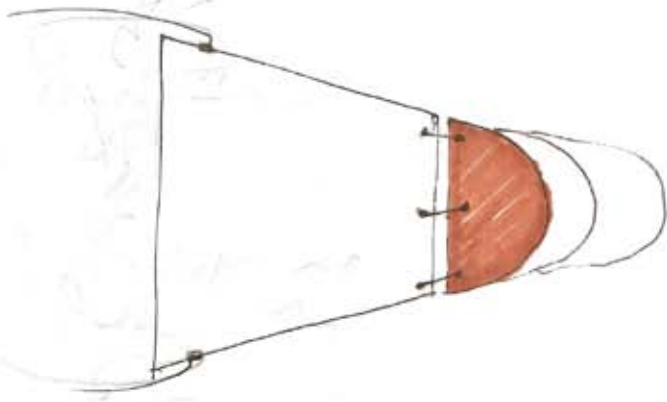
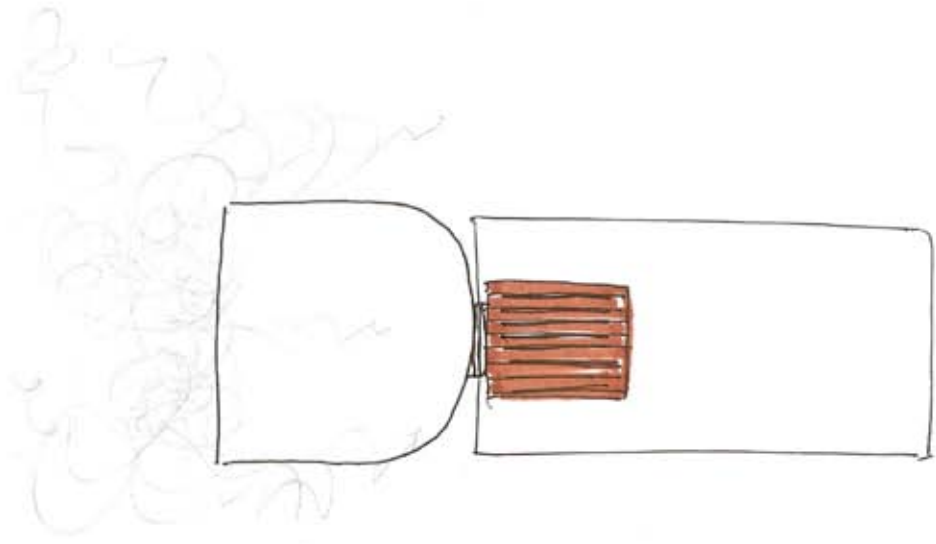
Sin dagli anni dell'università a Palermo organizza vari progetti ed eventi stupendo il pubblico degli addetti ai lavori con il suo stile poetico e sincero. Tra i più importanti "Notturmo a Palermo" di e con Philippe Daverio e "Design on the Sunny Side of the Street", mostra itinerante presentata nel 2006 durante il Fuorisalone.

Nel 2010 si trasferisce a Milano dove comincia la sua collaborazione con il Politecnico di Milano organizzando il workshop "Design e Autoproduzione" assieme alla camera di commercio di Varese. Negli anni successivi lavora con lo studio Colordesigners alla realizzazione di performance e allestimenti legati al colore.

Nel 2013 collabora con Vittorio Venezia allo sviluppo di alcuni oggetti di merchandising per l'Istituto Italiano di Cultura a Parigi presentati nella mostra "S/Coordinato". Attualmente lavora come designer freelance e si dedica attivamente alla ricerca collaborando come tutor con il Politecnico di Milano e l'accademia Abadir di Catania.

1/28
1/28

1/28



*Riportare farfalle, coccinelle e lucciole in città.
Una serie di oggetti che creano un legame con
gli insetti, non più sgraditi ospiti ma preziosi
amici del nostro giardino.*

COL
TIVA
RE

TECNIFICIO

Aurora

Set per la coltura cellulare di alimenti progettati secondo una dieta bilanciata e configurabile ad hoc.

Il concept progettuale risponde provocatoriamente alla visione che, in futuro, il cibo fresco e naturale sarà sempre più costoso, favorendo la diffusione di quello artificiale e/o sintetico ricreato in laboratorio. Coloro che non potranno permettersi di accedere economicamente ad alimenti freschi e sani, avranno la possibilità di nutrirsi in maniera bilanciata grazie all'uso di uno strumento in grado di creare sinteticamente degli alimenti con il corretto apporto delle macromolecole biologiche (carboidrati, grassi, proteine ecc).

L'unione delle strutture di cellule animali e vegetali produrrà un pasto progettato per essere bilanciato, raffinato con aromi artificiali per risultare sempre appetibile a olfatto e gusto.

Un concept volutamente provocatorio, in cui il termine coltivare subisce uno spostamento di senso: dalla produzione di materia prima da rilavorare in cucina, all'ottenimento di un prodotto finito creato secondo algoritmi personalizzabili in base ad allergie e intolleranze.



Fondato nel 2011 da Patrizia Bolzan e Marcello Pirovano - entrambi industrial designer - Tecnificio è una "maker facility": una realtà dove vengono sviluppati in piccole serie dei progetti interdisciplinari attraverso i processi tipici dell'autoproduzione di design. La sintesi progettuale avviene tramite strumenti analogici e macchine digitali per la microscala, come stampanti 3D open-source e laser cutter.

L'attività di Tecnificio esplora varie aree, dall'identità coordinata al design del sistema prodotto, promuovendo sempre la ricerca progettuale. Queste operazioni prevedono la collaborazione con attori provenienti dal mondo maker e da quello delle artigianalità.

Nel 2012 è stato selezionato per rappresentare uno dei 10 Nuovi Italiani di Telecom Italia, e nel 2013 gli è stato assegnato il premio Città Impresa insieme a 1000 talenti under-35 delle Venezie.

Tecnificio collabora con la galleria di autoproduzione e modernariato Subalterno1 e ha partecipato a numerosi eventi, tra cui Open Design Italia 2012, Zona Ventura Lambrate dal 2012-al 2015, Fuorisalone 2013, Maker Faire di Roma 2013-2014.

Tecnificio è partner di Lino'sType nel progetto Stampomatica, una coppia di micromacchine da scrivania per la stampa letterpress con clichè stampati in 3D. Il progetto ha vinto una menzione d'onore nel premio internazionale Core77 Design Awards 2014 (sezione DIY) ed è presente come caso studio nel libro Printing Things (Gestalten, Berlin 2014). Ad oggi, Tecnificio ha collezionato ben sette Maker of Merit partecipando alle tre edizioni europee della Maker Faire (Roma 2013, Parigi 2014, Roma 2014) con le installazioni di Stampomatica e Mondopasta.

